

# Muia bela (1978)

testo di Mario Sestan

musica di Umberto Lupi

*No no no no  
no xe una cità  
no no no no  
no xe una cità.  
La xe solo che un picio paese  
proprio in zima  
posada sul mar,  
ma chi che vol pol 'ndar  
anche in colina lassù,  
opur se ti te vol  
vardarla de lontan  
te ciol una barcheta  
e po co' 'na muleta  
un giro te va a far.*

*Oh Muia, oh Muia bela  
bonbon bonbon bonbon  
de l'Adriatico.  
Oh Muia oh Muia bela  
coi leoni alai per le strade,  
là nel porto le barche ormegiate,  
quel tuo duomo xe un vero splendor.  
Oh Muia bela oh Muia bela  
un profumo te ga de salsedine,  
gnanca ti no te manca 'l castel  
case vece, osterie e campagne,  
quando posso te vegno a trovar.  
Oh Muia bela oh Muia bela  
mi de ti me son innamorà.*

## Muggia

Sempre l'antica Roma all'inizio della storia di queste terre. Quella di Muggia risale a più di 2.000 anni fa. Secondo autorevoli studiosi, la sua insenatura fu il porto dove nel 177 a. C. ancorò la flotta di Caio Furio, inviato dal console Manlio Vulzone che, stando in Aquileia, aveva avuto sentore di un «tumultus» fra gli Istri. La località dove presumibilmente si formò il primo abitato romano è l'antico Borgo Lauro. A testimonianza di quelle origini, sul posto esiste un'epigrafe romana. Reperti romani vennero anche trovati durante i lavori di restauro della chiesa di S. Francesco. Ed è ancora qui che probabilmente i Romani costruirono un'edicola al dio Apollo, protettore della flotta. Il tempietto venne circondato da piante di lauro, pianta sacra che diede il nome alla zona, resistendo al trascorrere di oltre due millenni: i Muggesani infatti ancora oggi, riferendosi al posto, lo chiamano all'albero verde (dall'albero sempreverde, cioè il lauro).

L'insenatura salmastra di Muggia era anticamente chiamata Mugla, nome che stava ad indicare un fondale marino con acqua poco profonda, adatto a saline o a peschiere. Il pesce che meglio sopporta la differenza di salinità dell'acqua salmastra è il cefalo, appunto della famiglia dei muggini. Da qui le origini del nome della cittadina. Spigolando fra la toponomastica muggesana, troviamo che il nome della località Mazzarei deriva da Masierei, antiche macerie romane, come si scopre anche che la zona così detta Palù ricorda la palude venutasi a formare quando c'erano le saline. In tema di saline, esse furono per molto tempo causa di discordia con Trieste. Il sale infatti a quel tempo era considerato l'oro bianco di Venezia e fu il motivo dell'alleanza stretta da Muggia con quella città contro Trieste.

Anche Muggia ebbe il suo Lazzaretto riservato alle navi da porre in quarantena: fu quello di S. Bartolomeo, fra Punta Sottile e Punta Grossa. Sostituì quello di Roiano, demolito nel 1867 e di cui conservò il portale d'ingresso.

